

EDUCAZIONE CIVICA

3[^]L

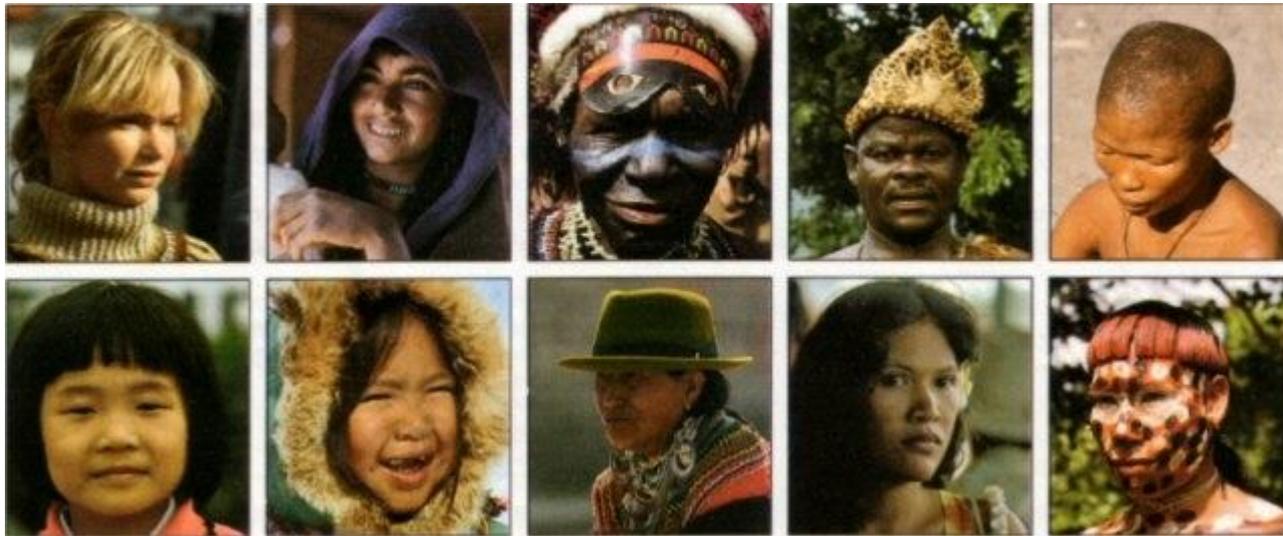
Secondo quadrimestre a.s. 21-22

Il concetto di razza

SPECIE E RAZZE

Specie: gruppo di individui simili fra loro che accoppiandosi generano figli simili ai genitori e fra loro fecondi.

Razza: gruppo di individui della stessa specie con particolari caratteristiche simili.



QUANDO NASCE IL CONCETTO DI RAZZE UMANE?

Linneo (XVI secolo), dopo le grandi scoperte geografiche e la scoperta, da parte degli Europei, di ambienti, popolazioni, culture sconosciute.



«Il genere umano, *Homo*, appartiene all'ordine dei *primati* ed è costituito da due specie: *Homo sapiens* e *Homo troglodytes*. A quest'ultima appartengono le scimmie antropomorfe, tre cui gli orangutang.

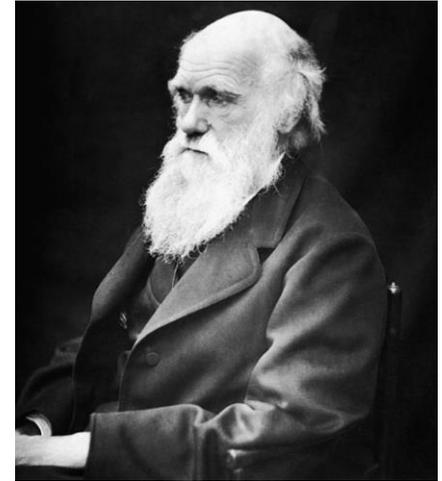
La specie *sapiens* è costituita invece da diversi sottogruppi, o **razze**: *europaeus*, *asiaticus*, *americanus*, *afēr* (africani), *monstruosus* e *ferus* (uomini inselvatichiti).

Distinzione in base alle caratteristiche fisiche e comportamentali (compreso il modo di vestire).

QUANDO NASCE IL CONCETTO DI RAZZE UMANE?

Darwin

1859: «le specie viventi, compresa quella umana, non sono entità statiche, ma si modificano nel tempo ed evolvono adattandosi ai cambiamenti dell'ambiente. Non ci sono specie o razze migliori in assoluto, ma solo specie e razze più o meno adatte a sopravvivere in un ambiente che cambia.»



1871: «L'uomo forma una sola e unica specie, perché quelle che vengono chiamate razze non sono abbastanza distinte da abitare una medesima regione senza fondersi. Anzi, queste presunte razze sono così simili le une alle altre, che non esistono due autori che abbiano ottenuto, cercando di classificarle in modo obiettivo, il medesimo risultato. Coticché le differenze tra queste presunte razze, benché talvolta appaiano vistose, sono del tutto irrilevanti.»

QUANDO NASCE IL CONCETTO DI RAZZE UMANE?

Pur essendo biologicamente scorretto, il concetto di razze umane ha creato la giustificazione per enormi tragedie del '900.



QUANDO NASCE IL CONCETTO DI RAZZE UMANE?

Pur essendo biologicamente scorretto, il concetto di razze umane ha creato la giustificazione per enormi tragedie del '900.



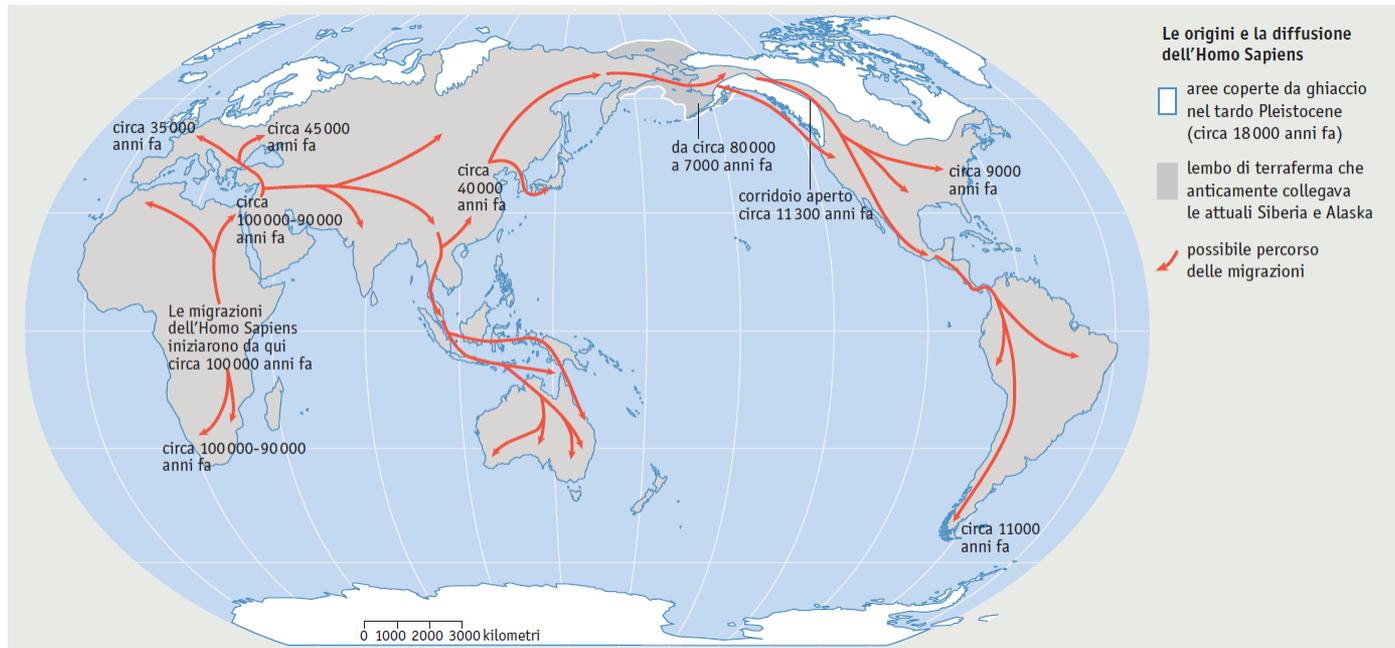
ESISTONO LE RAZZE UMANE?

Studi sulle proteine delle ipotetiche razze umane: caucasici, africani, mongolidi, popolazioni del sud-est asiatico, aborigeni australiani, oceanici, amerindi (**Lewontin, 1970**).

Risultati:

Variabilità genica all'interno delle singole razze: circa 85%.

Differenze geniche tra le razze: 7%.



ESISTONO LE RAZZE UMANE?

Il lavoro viene confermato analizzando 109 geni e le loro varianti (alleli) in 16 ipotetiche razze umane di 5 continenti (**Cavalli-Sforza**, 1980).

Risultati:

Variabilità genica all'interno delle singole razze: maggiore del 90%.

Quindi:

1. Se si considerano singoli caratteri (geni), essi sono sempre presenti in quasi tutte le popolazioni umane, anche se con frequenza diversa.
2. C'è una grande variabilità genetica, tra gli uomini. Tuttavia la gran parte di questa variabilità è anteriore alla formazione delle diverse popolazioni ed è probabilmente persino anteriore alla formazione della specie *sapiens sapiens*.
3. Le differenze tra le varie popolazioni della Terra sono continuamente annullate dalle migrazioni e dalla fusione tra individui che abitano le medesime regioni. Le differenze vistose che pure ravvisiamo tra le diverse popolazioni, per esempio il colore della pelle, sono marginali.

→ Per la specie umana, non si parla di razze ma di POPOLAZIONI.